



CULTURA
Studium
159.



Religione e società





PASQUALE BUA (ED.)

ROMA, IL LAZIO E IL VATICANO II

Preparazione, contributi, recezione

Presentazione del card. Angelo De Donatis

• • •
Studium
e d i z i o n i

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium “Cultura” ed “Universale” sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all’indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Comitato scientifico: Lorenzo Cappelletti, Maurizio Tagliaferri,
Giovanni Tangorra e Dario Vitali

Volume stampato con il contributo della Banca Popolare del Lazio
(Velletri) e degli Istituti Scolastici «Isas» (Fondi)

Copyright © 2019 by Edizioni Studium - Roma
ISSN della collana Cultura 2612-2774
ISBN 978-88-382-4761-3
www.edizionistudium.it

INDICE GENERALE

Presentazione, <i>Angelo card. De Donatis</i>	13
Introduzione, <i>Pasquale Bua</i>	17
I. IL VATICANO II, IL LAZIO E LA CONFERENZA EPISCOPALE REGIONALE, <i>Pasquale Bua</i>	25
I. Il cammino storico del Lazio ecclesiastico e lo “snodo” del Concilio	27
1. Il Lazio civile, una regione in cerca d’identità, p. 27. - 2. L’erezione delle regioni ecclesiastiche nel Lazio fra Ottocento e Novecento, p. 34. - 3. Il nuovo assetto giuridico delle diocesi suburbicarie, p. 37. - 4. I cardinali suburbicari e la preparazione del Vaticano II, p. 41. - 5. Dal Concilio alla nascita della Conferenza episcopale laziale, p. 46. - 6. La fatica della Cel a elaborare un progetto pastorale unitario, p. 52. - 7. I primi accorpamenti tra le diocesi del Lazio dopo il Vaticano II, p. 59. - 8. Il riordinamento generale delle diocesi nel 1986 e gli inter- venti successivi, p. 63. - 9. Le parole del metropolita della Provincia romana nelle visite <i>ad limina</i> , p. 68.	
II. La recezione del Vaticano II e la Conferenza episcopale laziale	73
1. Fermenti e turbolenze del primo post-Concilio romano, p. 73. - 2. La “primavera” dei movimenti ecclesiali a Roma e nel Lazio, p. 82. - 3. La Cel tra novità conciliare e difficile dialogo con il “mondo”, p. 90. - 4. La “rievangelizzazione” del Lazio e il faticoso cambio di passo della catechesi, p. 96. - 5. La riforma liturgica di fronte alla “crisi” del- la pratica sacramentale, p. 100. - 6. Il ministero ordinato tra diminu- zione dei preti e ripristino del diaconato, p. 104. - 7. Il lancio tardivo ma coraggioso della pastorale della carità, p. 107. - 8. La riflessione sulla vocazione dei laici negli anni Ottanta e Novanta, p. 111. - 9. Il nuovo promettente focus sul laicato degli anni Duemila, p. 117.	
Conclusione	121

I PARTE
LA DIOCESI DI ROMA

- | | | |
|------|--|-----|
| II. | La Chiesa di Roma nel primo Sinodo diocesano e nel Concilio Vaticano II, <i>Michele Manzo</i> | 125 |
| | 1. Lo stato della diocesi alla fine degli anni Cinquanta, p. 125. - 2. L'avvento di Giovanni XXIII, p. 129. - 3. Gli annunci del 25 gennaio 1959 e il primo Sinodo diocesano, p. 132. - 4. La preparazione all'evento conciliare e l'apertura dell'11 ottobre 1962, p. 139. - 5. La diocesi durante le sessioni conciliarie, p. 143. | |
| III. | La recezione del Concilio nella Chiesa di Roma fino al secondo Sinodo diocesano (1965-1993), <i>Luigi Storto</i> | 149 |
| | 1. Nel dopo-Concilio Roma prende coscienza di essere Chiesa diocesana, p. 150. - 2. Il convegno del '74 e la denuncia dei mali di Roma, p. 152. - 3. La Caritas romana e l'opera di don Luigi Di Liegro, p. 159. - 4. Il secondo Sinodo romano, p. 162. - 5. La vocazione alla carità della Chiesa di Roma, p. 166. - 6. Conclusione, p. 169. | |
| IV. | La recezione del Concilio nella Chiesa di Roma dopo il secondo Sinodo diocesano (1993-2017), <i>Walter Insero</i> | 173 |
| | 1. La prima fase di attuazione del Sinodo diocesano (1993-2008), p. 175. - 1.1. Un cammino "sinodale" per l'attuazione del Sinodo, p. 176. - 1.2. «La paziente edificazione di una Chiesa comunione meglio in grado di evangelizzare», p. 179. - 1.3. «La nuova evangelizzazione costituisce il grande compito della Chiesa di Roma», p. 181. - 1.4. La missione della Chiesa di Roma nella Città, p. 182. - 1.5. La pastorale della famiglia e la missione educativa, p. 187. - 2. La seconda fase di attuazione del Sinodo diocesano (2008-2017), p. 190. - 2.1. La verifica per «aggiornare la pastorale ordinaria», p. 191. - 2.2. «Appartenenza ecclesiale e corresponsabilità missionaria», p. 194. - 2.3. La sfida dell'evangelizzazione e l'iniziazione cristiana, p. 197. - 2.4. «L'animazione cristiana degli ambienti di vita e dell'ordine temporale», p. 200. | |
| V. | La diocesi di Roma e i papi: da Paolo VI a Giovanni Paolo II, <i>Antonio Scornajenghi</i> | 203 |
| | 1. Il pontificato di Paolo VI (1963-1978), p. 203. - 2. Il pontificato di Giovanni Paolo II (1978-2005), p. 208. - 3. Le visite alle parrocchie dei vescovi di Roma, p. 210. - 4. Roma, modello del magistero wojtylano, p. 214. | |

VI. Il papa, vescovo di Roma: un excursus storico-teologico, <i>Marcello Semeraro</i>	224
1. Papa perché vescovo di Roma, p. 225. - 2. Dall'episcopato romano al centralismo romano, p. 228. - 3. Attenzioni papali alla Chiesa di Roma prima del Vaticano II, p. 230. - 3.1. Giuseppe Sarto – Pio X (1903-1914), p. 231. - 3.2. Giacomo della Chiesa – Benedetto XV (1914-1922), p. 232. - 3.3. Achille Ratti – Pio XI (1922-1939), p. 234. - 3.4. Eugenio Pacelli – Pio XII (1939-1958), p. 236. - 4. I vescovi di Roma dal Concilio a oggi, p. 237. - 4.1. I sinodi diocesani, p. 238. - 4.2. Il Vicariato di Roma, p. 242. - 4.3. Le visite pastorali alle parrocchie romane, p. 243.	
VII. Il «vescovo di Roma» al Concilio Vaticano II: una presenza-as-senza, <i>Dario Vitali</i>	249
1. La lezione della storia, p. 250. - 2. Dalla <i>Pastor aeternus</i> al I schema de <i>Ecclesia</i> , p. 255. - 3. Il cambio di prospettiva, p. 259. - 4. « <i>Episcopi [...] cum romano episcopo communicabant</i> » (<i>LG</i> 22), p. 263. - 5. «Salvo restando il primato della cattedra di Pietro» (<i>LG</i> 13), p. 266.	
VIII. Il vescovo di Roma nell'ecclesiologia postconciliare, <i>Giovanni Tangorra</i>	272
1. Il potere di servire, p. 273. - 2. La difficile via della collegialità, p. 279. - 3. Il vescovo di Roma, p. 285. - 4. Condizioni di una riforma, p. 291.	

II PARTE LE DIOCESI SUBURBICARIE

IX. La diocesi di Albano, <i>Gian Franco Poli</i>	299
1. Preparazione (1959-1962), p. 300. - 2. Celebrazione (1962-1965), p. 301. - 3. Recezione (1966-2015), p. 303. - 3.1. Mons. Raffaele Maccario (1966-1977), p. 304. - 3.2. Mons. Gaetano Bonicelli (1975-1981), p. 305. - 3.3. Mons. Dante Bernini (1982-1999), p. 308. - 3.4. Mons. Agostino Vallini (1999-2004), p. 312. - 3.5. Mons. Marcello Semeraro (2004), p. 316. - 3.5.1. Essere «preti del Concilio», p. 317. - 3.5.2. Vivere la consacrazione religiosa in sintonia col Concilio , p. 319. - 3.5.3. Laici protagonisti nella comunità ecclesiale, p. 319. - 3.5.4. Una Chiesa viva nella storia, p. 320. - 3.5.5. Trasmettere il vero senso della liturgia, p. 322. - 3.5.6. Rivitalizzare la parrocchia , p. 323. - Conclusione, p. 324.	

X. La diocesi di Frascati, *Valentino Marcon* 327

1. La preparazione del Concilio in diocesi, p. 327. - 2. Durante lo svolgimento del Concilio: i “resoconti”, p. 331. - 3. L’invito dei papi, p. 334. - 4. L’entusiasmo un po’ caotico del primo post-Concilio, p. 338. - 5. Il “riflusso” o meglio il “periodo di riflessione”, p. 345. - 6. Il quarantesimo del Concilio e l’ultimo tratto del cammino, p. 352.

XI. La diocesi di Palestrina, *Massimo Sebastiani* 356

1. La diocesi suburbicaria di Palestrina, p. 356. - 1.1. Una storia antica, p. 356. - 1.2. Un cambiamento epocale, p. 357. - 1.3. I presuli prenestini al Concilio, p. 358. - 1.3.1. Il card. Benedetto Aloisi Masella, p. 358. - 1.3.2. Mons. Pietro Severi, p. 359. - 2. La preparazione del Concilio, p. 360. - 2.1. Un annuncio sorprendente, p. 360. - 2.2. La fase antepreparatoria, p. 361. - 2.3. Proposte e aspettative del card. Aloisi Masella, p. 362. - 2.4. Proposte e aspettative del vescovo Severi, p. 363. - 2.5. La fase preparatoria, p. 365. - 3. Durante il Concilio, p. 367. - 3.1. Aloisi Masella, p. 367. - 3.2. Severi, p. 369. - 3.3. Il Concilio e i futuri presbiteri prenestini, p. 370. - 4. Il post-Concilio nella diocesi prenestina, p. 371. - 4.1. Il Concilio nel magistero del card. Aloisi Masella, p. 371. - 4.2. Il Concilio nel magistero di mons. Severi, p. 371. - 4.3. Il Concilio negli episcopati successivi, p. 374. - 4.3.1. Renato Spallanzani, p. 374. - 4.3.2. Pietro Garlato, p. 375. - 4.3.3. Vittorio Tomassetti, p. 376. - 4.3.5. Eduardo Davino, p. 377. - 4.3.6. Domenico Sigalini, p. 378. - Conclusione, p. 379.

XII. La diocesi di Porto-Santa Rufina, *Roberto Leoni* 381

- Premessa. La rinascita di una Chiesa, p. 381. - 1. Tisserant, il “padre” della diocesi, p. 382. - 2. Il Sinodo diocesano, un “concilio” *ante litteram*, p. 384. - 3. Il card. Tisserant al Concilio, p. 386. - 4. Andrea Pangrazio: un vescovo dal Concilio, p. 389. - 5. Il nuovo corso dei vescovi residenziali, p. 398. - Conclusione. Memoria e identità, p. 405.

XIII. La diocesi di Sabina-Poggio Mirteto, *Alberto Cecca* 407

1. Verso il Concilio, p. 407. - 2. Durante il Concilio, p. 410. - 3. Dopo il Concilio, p. 413. - 3.1. La liturgia, p. 413. - 3.1.1. Nuove chiese e adeguamento liturgico, p. 413. - 3.1.2. Il calendario particolare, p. 414. - 3.1.3. Il diaconato permanente, p. 416. - 3.2. La pastorale della famiglia, p. 417. - 3.3. La pastorale della carità, p. 419. - 3.4. Associazioni e movimenti, p. 423. - 3.4.1. L’Azione Cattolica, p. 423. - 3.4.2. L’Unitalsi, p. 427. - 3.5. L’ecumenismo e il dialogo interreligioso, p. 429.

XIV. La diocesi di Velletri-Segni, *Dario Vitali* 431

- 1. La preparazione al Concilio, p. 432. - 2. La partecipazione al Concilio, p. 438. - 3. La recezione del Concilio, p. 448.

III PARTE LE ALTRE DIOCESI LAZIALI

XV. La diocesi di Anagni-Alatri, *Pasquale Bua* 459

- 1. Gli interventi di Compagnone e Ottaviani in Concilio, p. 461. - 2. Gli anni del Concilio ad Anagni, p. 466. - 3. Gli anni del Concilio ad Alatri, p. 470. - 4. Il primo post-Concilio e l'unione *in persona episcopi*, p. 476. - 5. Il graduale avvio di un cammino comune tra le due diocesi, p. 481. - 6. Il "salto di qualità" del secondo post-Concilio, p. 483.

XVI. La diocesi di Civita Castellana, *Roberto Baglioni* 488

- 1. La preparazione del Concilio nelle diocesi (1959-1962), p. 489.
 - 1.1. Giuseppe Gori e le diocesi di Nepi e Sutri, p. 489. - 1.2. Roberto Massimiliani e le diocesi di Civita Castellana-Orte-Gallese, p. 491. - 2. Il contributo dei vescovi al Concilio e le iniziative ecclesiali (1962-1965), p. 494. - 2.1. Giuseppe Gori (Nepi e Sutri), p. 494.
 - 2.2. Roberto Massimiliani (Civita Castellana-Orte-Gallese), p. 496.
 - 3. La recezione del Vaticano II (1965-2015), p. 499. - 3.1. Roberto Massimiliani (Civita Castellana-Orte-Gallese: 1965-1975), p. 499.
 - 3.2. Giuseppe Gori e Tito Mancini (Nepi e Sutri: 1965-1969), p. 502. - 3.3. Marcello Rosina e la nascita della diocesi di Civita Castellana (1969-1989), p. 504. - 3.4. Divo Zadi (1989-2007), p. 509. - 3.5. Romano Rossi (2007), p. 512.

XVII. La diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, *Augusto Baldini* 519

- 1. Mons. Giulio Bianconi, p. 521. - 2. Mons. Luigi Rovigatti, p. 525.
- 3. Mons. Filippo Franceschi, p. 528. - 4. Mons. Antonio Mazza, p. 535. - 5. Alcuni "preti del Concilio", p. 539. - Per concludere, p. 545.

XVIII. La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, *Sergio Antonio Reali* 547

- 1. I *vota* dei vescovi di Veroli-Frosinone e di Ferentino nel 1959, p. 547. - 2. Gli interventi conciliari del vescovo di Veroli-Frosinone Lu-

igi Morstabilini, p. 549. - 3. Gli interventi conciliari del vescovo di Ferentino Costantino Caminada, p. 552. - 4. Gli interventi conciliari del nuovo vescovo di Veroli-Frosinone Giuseppe Marafini, p. 555. - 5. La recezione del Vaticano II nella diocesi di Ferentino, p. 559. - 6. La recezione del Vaticano II nella diocesi di Veroli-Frosinone, p. 560. - 7. Un breve confronto tra le due realtà ecclesiali, p. 562. - 8. Due diocesi e un vescovo, p. 00. - 9. Una nuova diocesi, p. 564.	
XIX. L'arcidiocesi di Gaeta, <i>Emanuele Avallone</i>	567
1. La Chiesa gaetana negli anni del Concilio e del primo post-Concilio, p. 567. - 2. Luigi Maria Carli: «Il programma ce lo dà il Concilio», p. 571. - 3. Alcune attenzioni di Carli: le vocazioni e la spiritualità del clero diocesano, p. 575. - 4. La recezione del Concilio continua: Farano, Mazzoni e D'Onorio, p. 578.	
XX. La diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, <i>Pasquale Bua</i>	583
1. La preparazione diocesana e l'intervento conciliare di Pizzoni, p. 583. - 2. Le lettere del vescovo dal Concilio, p. 587. - 3. Il primo post-Concilio nel passaggio da Pizzoni a Pintonello, p. 591. - 4. Compagnone e il vero avvio della recezione conciliare, p. 596. - 5. Pecile e il «piccolo concilio pontino» del 1986, p. 601. - 6. Petrocchi e il primo Sinodo diocesano come “manifesto” della recezione del Concilio, p. 606. - In conclusione, p. 612.	
XXI. La diocesi di Rieti, <i>Alfredo Pasquetti</i>	614
1. La Chiesa reatina alla vigilia del Concilio, p. 614. - 2. Gli esordi di Cavanna e l'avvio della stagione conciliare, p. 620. - 3. Durante il Concilio, p. 625. - 4. L'immediato post-Concilio, p. 631. - 5. Trabalzini: il Concilio prende “corpo”, p. 638. - Una prima conclusione, p. 642.	
XXII. La diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, <i>Luigi Giulia</i>	646
1. Dall'annuncio del Concilio al «principio della rinascita cristiana», p. 646. - 2. Organismi di partecipazione, istituzioni e strutture di formazione, promozione e sostegno, p. 652. - 3. In cammino: per una Chiesa di comunione, servizio e speranza, matura nella fede, p. 659. - 4. Chiamati a servire: una Chiesa tutta ministeriale, p. 665. - 5. La transizione: educare all'appartenenza per una nuova evangelizzazione, p. 669. - 6. Il rinnovamento dell'abbazia di Montecassino e il Sinodo diocesano, p. 671.	

XXIII. La diocesi di Tivoli, <i>Angelo Maria Cottarelli</i>	678
1. La situazione precedente e la preparazione al Concilio, p. 678. - 1.1. I decenni che precedettero il Concilio, p. 678. - 1.2. L'episcopato di mons. Luigi Faveri e la preparazione conciliare, p. 679. - 2. L'appa- to di Faveri ai lavori conciliari e le iniziative diocesane, p. 683. - 2.1. Il contributo di mons. Faveri ai lavori conciliari, p. 683. - 2.2. L'im- mediato post-Concilio a Tivoli: le iniziative, p. 691. - 3. La recezione del Concilio in diocesi, p. 694. - 3.1. L'episcopato di mons. Guglielmo Giaquinta, p. 694. - 3.1.1. Il lavoro per l'adeguamento della diocesi al dettato conciliare, p. 696. - 3.1.2. Le opere letterarie, p. 699. - 3.1.3. Le visite pastorali, p. 700. - 3.2. L'episcopato di Garavaglia, il Sinodo mai iniziato e la recezione fino ai nostri giorni, p. 701. - Conclusione, p. 702	
XXIV. La diocesi di Viterbo, <i>Fabio Fabene</i>	703
1. I vescovi dell'alta Tuscia negli <i>Acta conciliares</i> , p. 704. - 2. La prima recezione del Concilio con mons. Luigi Boccadoro, p. 709. - 3. Mons. Fiorino Tagliaferri e la Chiesa come comunione missionaria, p. 713. - 4. La visita pastorale e il Sinodo diocesano nel solco del Concilio, p. 716. - 5. Mons. Lorenzo Chiarinelli e l'immagine della Chiesa pel- legrina, p. 719. - 6. In cerca della valorizzazione ecclesiale di tutti i battezzati, p. 722. - Conclusione, p. 725.	
Conclusione aperta, <i>Dario Vitali</i>	727
1. Dal romano pontefice al vescovo di Roma, p. 728. - 2. La <i>Ecclesia romana</i> , p. 731. - 3. Una Chiesa "costitutivamente sinodale", p. 735. - 4. Il vescovo di Roma in una Chiesa "tutta sinodale", p. 737. - 5. Conclusione aperta sul vescovo di Roma, p. 740.	
Abbreviazioni e sigle	745
Gli autori	749
Indice dei nomi	752